Siracusa. E'il Corbino il miglior liceo scientifico siciliano: primo nella graduatoria Eduscopio

E’ il “Corbino” il miglior liceo scientifico siciliano. La scuola del capoluogo si è classificata prima nella graduatoria relativa all’edizione 2015 di “Eduscopio: confronto, scelgo studio” elaborata dalla fondazione Giovanni Agnelli. L’indice si calcola sulla base della media dei voti e della percentuale degli esami superati all’Università dai diplomati di ogni scuola siciliana. L’indice, per il Corbino, è di 76, 88, con una media dei vori di 26, 58 e crediti ottenuti 82,24. Segue il “Galileo Galilei” di Ragusa, quindi il “Don Bosco Ranchibile di Palermo. Chiude la graduatoria il liceo scientifico di Marsala.

Siracusa. Chiude la casa per donne vittime di violenza? Vinciullo chiama in causa l'ex Provincia

Rischio di chiusura definitiva della casa per le donne vittime di violenza. Lo prospetta, esprimendo al contempo timore, il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, secondo cui l’indiscrezione starebbe circolando con insistenza. “Impossibile anche solo immaginare la chiusura della

struttura- per l’esponente del Nuovo Centro Destra- non solo per il valore simbolico, ma per quello pratico. Avendo fatto rifinanziare la legge che porta il mio nome- aggiunge il parlamentare dell’Ars- sarebbe assurdo che l’unica provincia che vede chiudere una casa per accogliere le donne vittime di violenza sia proprio la mia”. Appello al commissario dell’ex Provincia, perché si impegni nella direzione del prosieguo dell’attività della struttura. La vicenda sarebbe anche legata a fondi prima concessi, poi ritirati dalla Regione. L’ipotesi che circola riguarda l’utilizzo della struttura per l’accoglienza di migranti. “Ipotesi- conclude Vinciullo- che comporterebbe una serie di problematiche”.

Siracusa. Tagliavano cavi di rame dalla galleria San Demetrio: un arrestato

Sorpresi in piena notte all’interno della galleria San Demetrio, in prossimità della corsia nord dell’autostrada Catania-Siracusa, intenti ad asportare cavi di rame al di sotto del piano pedonale. Una scena che non è sfuggita agli uomini della polizia stradale del distaccamento di Lentini. Alcune persone, hanno appurato gli agenti, stavano tentando di rubare il prezioso metallo, necessario, però, per l’illuminazione del tunnel e dei sistemi di sicurezza, dallimpianto di aerazione alle colonnine Sos, dai sistemi antincendio alle pompe di alimentazione delle bocchette antincendio. I malviventi indossavano passamontagna neri. Dopo avere rimosso le botole in cemento, poste a protezione dei cavi elettrici, con una grossa cesoia, stavano arrotolando i cavi di alimentazione in grosse matasse. Uno dei malviventi è

stato immobilizzato ed arrestato. Si tratta Salvatore Lopis, posto ai domiciliari. “I furti di rame- spiega il comandante Antonio Capodicasa- creano danni, non solo economici, mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini. Per questo abbiamo intensificato i servizi nelle ore notturne sulle autostrade del territorio”.

Siracusa. Un cimitero per animali d'affezione: la proposta parte dal quartiere Akradina

Un cimitero per gli animali da affezione. La proposta è del consigliere di Akradina Luigi Cavarra. L’idea parte dalla considerazione che molti animali d’affezione “vengono seppelliti in aree sconosciute o addirittura bruciati”. Un luogo dedicato alla loro memoria, invece, secondo il consigliere di circoscrizione, andrebbe realizzato, individuando un’area che possa essere idonea. “Lo hanno fatto altri comuni italiani- ricorda Cavarra- e per non andare troppo lontano, anche la vicina Ispica”. La proposta riguarda la possibilità di utilizzare un terreno comunale o confiscato alla criminalità organizzata, magari pubblicando un bando per affidare il progetto a cooperative di giovani o istituendo un fondo speciale. “Tutto questo- conclude il consigliere di circoscrizione- a tutela della salute della comunità e dell’ambiente”.

Siracusa. Giorno della Memoria, medaglie alla memoria di deportati nei lager nazisti

Sarà l'istituto tecnico commerciale "Insolera" ad ospitare, domani, la manifestazione organizzata in occasione del Giorno della Memoria, in ricordo della Shoah e delle deportazioni nei lager nazisti. Il momento di riflessione è organizzato dalla prefettura, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali, con il coinvolgimento degli studenti dei licei "Corbino-Gargallo", "Einaudi", e degli istituti Fermi, Quintiliano, Rizza, Juvara e Raeli, oltre che Insolera. Sarà il docente Salvatore Santuccio, insegnante di Storia e Filosofia dell'istituto d'Arte di noto, a spiegare ai giovani presenti il significato della Shoah e delle sue conseguenze nel mondo contemporaneo. Durante la manifestazione, che si aprirà con l'esecuzione degli Inni Nazionale ed Europeo da parte del Coro degli alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Siracusa e con la proiezione di un video prodotto dagli alunni del Circolo Didattico "E. De Amicis" di Avola, verrà presentata la mostra "Testimonianze ebraiche nel territorio siracusano", allestita dalla Soprintendenza BB.CC.AA. presso la "Sala Caravaggio" nella sede sita in piazza Duomo.La mostra sarà fruibile da mercoledì 27 gennaio a venerdì 5 febbraio , dalle 9,00 alle 13,00 e con apertura anche pomeridiana, dalle 15,30 alle 19,00, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì. Il prefetto, Armando Gradone consegnerà medaglie d'onore conferite dal presidente della Repubblica alla memoria di Salvatore Ossino e Antonino Lo

Grasso, deportati nei lager nazisti.

Verso il ritorno a Siracusa del motopesca bloccato a Malta, manca solo un documento

Sta per concludersi l'odissea del Mariella, il motopesca siracusano bloccato a Malta dallo scorso 9 dicembre. L'unità è stata posta in stato di fermo dalle autorità del paese dei Cavalieri dopo un'avaria al motore. A bordo, sette componenti l'equipaggio. Al capitano dell'unità sono stati anche sequestrati i documenti con l'obbligo di firma in caserma 4 volte a settimana. Una situazione paradossale, sbloccata adesso dall'intervento diretto del sottosegretario all'Agricoltura e Pesca, Castiglione.
"Manca solo un documento e poi finalmente il peschereccio potrà fare ritorno a Siracusa. Ma le autorità maltesi vogliono scortarci fino alle acque territoriali italiane", spiega Massimo Miraglia, il proprietario del Mariella. Il documento prevede anche l'impegno dell'Italia a richiedere il pagamento da parte dell'armatore di quanto sanzionato dai maltesi. Una assicurazione scritta che convincerà Malta a lasciare ripartire il motopesca.
Che intanto, però, ha "perso" oltre un mese di battute di pesca. "E ci hanno sequestrato anche tutto quello che avevamo pescato", racconta ancora Miraglia.
Il Mariella era entrato in porto a Malta in seguito ad una avaria al motore, segnalata per tempo alle autorità

competenti. Con il diario di bordo elettronico guasto, il motopesca siracusano si muoveva con una autorizzazione provvisoria (3 mesi, ndr) rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, con la postilla che è vietato il carico-scarico di pesci da porti esteri. Da qui nasce l'inghippo e il malinteso. "Noi non abbiamo compiuto nessuna operazione di questo tipo. Il motore era in avaria", ripete Massimo Miraglia che comunque adesso aspetta il ritorno in settimana del peschereccio e degli uomini dell'equipaggio.

Avola. Cavagrande, riserva ancora chiusa. Il Comune diffida la Regione. "Stop immobilismo"

Da giugno del 2014 una vasta area della riserva di Cavagrande è chiusa, dopo un violento incendio. Nonostante la sbandierata volontà della Regione di riaprire in fretta, nulla ancora è stato fatto. Se non ballare attorno alle cifre. "C'era prima un progetto dell'Università di poco più di 200.000 euro di costo, che avremmo anche messo a disposizione noi", spiega il sindaco di Avola, Luca Cannata. "Adesso ho sentito parlare di droni per mappare l'area e di un interno di qualche milione di euro. Non comprendo".
Nel dubbio, ha presentato un atto di diffida e di messa in mora diretto al Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali e all'Ufficio provinciale di Siracusa per una "pronta adozione degli interventi utili alla soddisfazione degli intereressi volti alla immediata riapertura della Riserva naturale orientata Cava Grande di Cassibile,

restituendo alla collettività la libera fruizione di tale patrimonio naturale”.
La mancata riapertura si è tradotta, in quasi due anni di stallo, in danno economico per gli operatori della zona e di immagine per la intera collettività locale. “Registravamo un flusso annuale di oltre centomila visitatori, flusso destinato via via ad aumentare a fronte delle numerose e recenti campagne pubblicitarie promosse dal Comune in varie fiere nazionali ed internazionali di promozione turistica”, spiega con forza Luca Cannata.
Per Cavagrande, peraltro, era stato avviato, recentemente, l’iter per l’inserimento nella lista dei siti patrimonio Unesco.
“Ma dopo solleciti e riunioni con il dirigente provinciale del Demanio Forestale non non è stato approvato o avviato alcun progetto di intervento per la messa in sicurezza dell’area. Non ci è stata indicata una data certa per la riapertura e l’accesso alla Riserva, benché rappresenti una delle aree protette maggiormente fruite dai cittadini e dai turisti provenienti da ogni parte del mondo. Insomma – sbotta il sindaco di Avola – un classico caso di immobilismo e di mancata adozione dei provvedimenti di competenza”.

Siracusa. Fondazione Inda, il segretario Pd Lo Giudice: "non si mettano a rischio le rappresentazioni"

In attesa di conoscere i risultati della visita dell’ispettore ministeriale alla Fondazione Inda, sulla questione governance

interviene il segretario del Partito Democratico, Alessio Lo Giudice. “Devono essere create le condizioni, anche procedurali, affinché nei ruoli direttivi della Fondazione siano coinvolte figure di livello culturale e gestionale tale da resistere a qualsiasi contestazione”, scrive nella sua nota. Ed è un passaggio che invita, quindi, ad evitare i recenti problemi che hanno investito l’ex sovrintendente e il sospetto di conflitti di interesse all’interno del Cda.
“La crisi attuale deve condurre a sradicare una prassi di gestione amministrativa interna, consolidatasi negli ultimi due decenni, che, da quanto apprendiamo anche tramite le ipotesi al vaglio della magistratura, non ha garantito quel rigore etico indispensabile per fare dell’Inda un marchio splendente del nostro territorio”, lamenta Lo Giudice.
“Nel 2016 le rappresentazioni classiche si devono svolgere regolarmente”, precisa il segretario Pd. “Mi auguro che gli organi competenti tengano conto di tali esigenze anche in vista dell’imminente ciclo di rappresentazioni che tanto significa per il nostro territorio, non solo dal punto di vista culturale ma anche economico e occupazionale”.

Siracusa. Non solo visite virtuali per la Grotta Monello, ora aperta per fruizione controllata

Una delle meraviglie del nostro territorio, la Grotta Monello, di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e gestita da Cutgana (Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi) da

qualche giorno è tornata fruibile al pubblico. La formula parla di “fruizione controllata”.
Su richiesta, si potrà visitare l’ipogeo naturale tutti i giovedì e un sabato o una domenica al mese, inviando una email all’indirizzo cutgana@unict.it oppure giovannigrimaldi@provincia.siracusa.it.
Il Libero Consorzio lavora per una definitiva e completa valorizzazione e fruizione di quella che è definita “la meraviglia degli Iblei”. La riserva naturale integrale Grotta Monello tutela in effetti l’eccezionale sviluppo di stalattiti e stalagmiti e il piccolo crostaceo isopode Armadillium lagrecai.
La grotta Monello si trova in contrada Perciata, nel settore orientale dell’altopiano Ibleo. Da oggi, intanto, le immagini della Grotta si trovano esposte negli spazi espositivi del Palazzo della Prefettura di Piazza Archimede. Uno spazio del Libero Consorzio che l’Ente sta riqualificando anche attraverso l’esposizione di poster che favoriscono le iniziative turistiche e culturali della provincia.

Siracusa. Furto in appartamento, colpo messo a segno da tre: un arresto

Arrestato nella quasi flagranza di reato un 31enne di Siracusa, Gabriele Scalia. L’accusa e’ di furto aggravato in concorso con due complici.
I Carabinieri sono intervenuti presso un’abitazione poiché la proprietaria al suo rientro si era accorta che all’interno che le luci erano accese e le persiane delle finestre aperte. Insospettita ha subito allertato il 112. I militari hanno

fatto un primo controllo constatando che la porta d’ingresso era stata bloccata dall’interno tanto che è stato necessario l’intervento dei Vigili del Fuoco. Una volta all’interno dell’appartamento lo stesso era a soqquadro, con una finestra forzata con un cacciavite rinvenuto poco distante e mancavano due televisori ed oggetti in oro.
Le immagini di un sistema di video sorveglianza hanno permesso di individuare uno dei tre malviventi che è stato riconosciuto e bloccato. In fase di identificazione gli altri due.
Avevano caricato la refurtiva a bordo di un’autovettura che poi hanno utilizzato per allontanarsi.
Nella abitazione di Scai
Lia è stato ritrovato uno dei due televisori rubati che è stato restituito alla proprietaria. Inoltre all’interno della sua autovettura è stata rinvenuta una cesoia nascosta all’interno di un giubbotto che è stata sequestrata unitamente alla macchina.
E’ stato posto al regime degli arresti domiciliari.